

tenga opportuno definire di propria iniziativa la incresciosa vertenza con un provvedimento riparatore in armonia col parere 19 novembre 1903 del Consiglio di Stato a sezioni riunite e col voto espresso alla Camera dalla Giunta delle petizioni sin dalla seduta 7 maggio 1906; in subordine: per conoscere se e come, profittando della sopradetta notoria impotenza possa assumersi la responsabilità di occultare e sottrarre alla sanzione tempestiva dell'autorità giudiziaria i gravi reati di azione pubblica formalmente denunziati dal tenente colonnello Testa nei suoi ricorsi straordinari a S. M. il Re a carico di ufficiali superiori, dei quali alcuni tuttora in servizio ed uno rivestito di importantissima funzione militare internazionale; infine per conoscere se e come giustifichi l'attitudine passiva ed indifferente dei detti ufficiali superiori di fronte alle formali documentate accuse pubblicate dalla stampa di ogni parte politica a loro carico e non relative al solo caso Testa ».

Ma il ministro della guerra è assente.

SANTINI. Pregherei di mandare a chiamare il ministro della guerra.

CAMERONI. Il generale Valleris si è già incaricato di mandare a chiamare il ministro della guerra.

PRESIDENTE. Segue l'interpellanza dell'onorevole Mauri ai ministri di grazia e giustizia, delle finanze e dei lavori pubblici « sui criteri con cui intendano procedere ad un'equa demarcazione della proprietà demaniale, in confronto dei proprietari frontisti, circa i terreni alluvionali formatisi lungo le rive del Po ».

Questa interpellanza è stata rimandata all'11 marzo.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Bracci al presidente del Consiglio, ministro dell'interno « se intenda il Governo per sentimento di giustizia, restituire a Girolamo Corseri la somma di lire quindici mila da lui consegnate a Giuseppe Garibaldi per l'acquisto di mille fucili confiscati dallo Stato nel 1867, dopo la rotta di Mentana ».

Questa interpellanza, d'accordo, è rimandata al 18 marzo.

Segue l'interpellanza degli onorevoli: Carboni-Boj, Di Sant'Onofrio, De Gennaro-Ferrigni, Giuliani, Petroni, Placido, Pais, Tizzoni, Del Balzo, D'Alife, Cimorelli, Viazi, De Luca A., Pala, Di Stefano G., Solinas-Apostoli, Turco, Umani, Falconi Nicola, Valeri, Testasecca, Abozzi, Giusso, De Marinis, Pinna, Squitti, Camagna, Cao-Pinna,

De Seta, Carnazza, Leali, Larizza, Tasca, Furnari, Costa, Orioles, Casciani, Ferri G., Targioni, Pasqualino Vassallo, Montauti, Cantarano, Venditti, Torrigiani, Brunialti, Landucci, Spirito F., Rienzi, D'Alì, Arigò, Rasponi, De Novellis, Orsini-Baroni, Scaglione, Grippo, Moschini, Valentino, Rizza Evangelista, Ciappi, De Felice-Giuffrida, De Tilla, Barnabei, Talamo, Giunti, Miliani, Aguglia, al ministro dei lavori pubblici « per sapere se è disposto a prendere idonei provvedimenti per includere nella categoria del personale aggiunto, il personale provvisorio del Genio civile, assunto dopo l'11 giugno 1897, ed in servizio regolare fino al 3 marzo 1904.

CARBONI-BOJ. Io sono a disposizione della Camera e posso svolgere questa interpellanza. Però se l'onorevole ministro dei lavori pubblici non si opponesse, desidererei di svolgerla lunedì prossimo, per unire al ministro dei lavori pubblici quello del tesoro a cui vorrei estendere l'interpellanza. Ripeto: se non ha nulla in contrario; in caso diverso, sono qui per svolgerla.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Nulla ho in contrario.

PRESIDENTE. L'onorevole Carboni-Boj propone di rimandare questa interpellanza?

CARBONI-BOJ. Io desidero di rimandarla a lunedì per estenderla al ministro del tesoro, se non si oppone l'onorevole sottosegretario di Stato.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Ripeto: non ho veruna ragione di oppormi al rinvio domandato dall'onorevole Carboni-Boj.

PRESIDENTE. Questa interpellanza s'intende differita a lunedì prossimo, estendendola al ministro del tesoro.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Mango al ministro dei lavori pubblici, « sulla urgenza di studi definitivi per procedere alla sollecita costruzione di un primo tronco della ferrovia da Lagonegro verso Castrovillari; e sulla necessità di un tracciato che non solo accosti le stazioni agli abitati, ma eviti all'innesto con quella di Lagonegro il sistema a cremagliera, che mal si adatta alla importanza di quella ferrovia. »

L'onorevole Mango ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

MANGO. Onorevoli colleghi! Con la interpellanza che ho presentato al banco della Presidenza già da qualche mese, non desidero intrattenervi circa una questione d'interesse solamente locale. Essa si riferisce ad